



## Istituto Povere Figlie delle Sacre Stimmate

Via del Forte Trionfale, 26, 00135 Roma (RM)

### **UNITÀ LOCALE ISTITUTO SCOLASTICO**

Corso Matteotti, 206 – 50032 Borgo San Lorenzo (FI)

Tel. 055/8456963 – P.IVA: 0109321000 – CF: 02640920589

Codice Ministeriale: FI1E06100L

E-mail: [stimmatinebsl@gmail.com](mailto:stimmatinebsl@gmail.com) – Posta certificata: [istitutopoverefigliedellesacrestimmate@legalmail.it](mailto:istitutopoverefigliedellesacrestimmate@legalmail.it)

## **PROGRAMMAZIONE ANNUALE SCUOLA DELL'INFANZIA**

**A.S. 2020/2021**



## PREMESSA

Il momento che stiamo vivendo è particolarmente complesso. L'emergenza sanitaria causata dal virus Covid-19 ha comportato per l'intera umanità sofferenza, lutti, difficoltà e ha colpito tutti emotivamente, soprattutto i più piccoli che hanno dovuto improvvisamente interrompere la loro quotidianità e le loro abitudini. Durante il periodo di lockdown, abbiamo messo in atto la DAD, la didattica a distanza, per dare modo ai bambini di proseguire il percorso di formazione e sviluppo anche se "distanti". Per noi, scuola dell'infanzia le difficoltà non sono state poche, perché il nostro quotidiano si basa sullo stare insieme, sul trasmettere e raccontare, sul viverci ogni giorno, tra abbracci e sorrisi e tutto questo improvvisamente ci era stato portato via, e non è stato facile cercare di portare "l'atmosfera di scuola" attraverso uno schermo. In psicologia, la resilienza è la capacità di un individuo di affrontare e superare un evento traumatico o un periodo di difficoltà. Siamo stati resilienti, dai bambini, alle famiglie, alle insegnanti. Adesso la necessità primaria è quella di ricominciare, per il progresso educativo dei bambini, per il loro benessere e per il loro più ampio sviluppo. L'Istituto ha dovuto riprogettare gli ambienti e organizzare una nuova didattica, attenendosi alle disposizioni e attuando le misure per prevenire e mitigare il rischio di contagio. Tutte le consuete attività subiscono un ridimensionamento ma sono necessarie per perseguire gli stessi obiettivi di sempre. Il nostro compito è quello di continuare a essere un punto di riferimento sicuro, di certezza e fiducia.

## Finalità educative

"La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare diversi ruoli e forme di identità. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di stabilire delle regole condivise, attenzione alle diversità, il riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura" (dalle Indicazioni Nazionali).

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo, di esperienze concrete, luogo del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere del bambino.

## I campi d'esperienza

"Gli insegnanti accolgono, valorizzano e ampliano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare, nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte



a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario" (dalle Indicazioni Nazionali).

La programmazione educativa farà riferimento ai seguenti "campi d'esperienza" riportati dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione":

1. Il sé e l'altro:
  - La propria identità, il vivere sociale, temi esistenziali
2. Il corpo e il movimento
  - Consapevolezza di sé, autonomia, salute
3. Immagini, suoni, colori
  - Gestualità, arte e pittura, musica, multimedialità
4. I discorsi e le parole
  - Comunicazione, lingua, cultura
5. La conoscenza del mondo
  - Ordine, misura, spazio, tempo, natura

### **L'ambiente accogliente**

Pur lavorando nel rispetto delle misure anticontagio e avendo tante restrizioni, l'ambiente deve essere "caldo", i bambini devono poter entrare in un luogo sicuro e accogliente. La scuola dell'infanzia conta San Francesco conta 56 bambini, divisi in due sezioni e organizzati in tre gruppi: piccoli, mezzani e grandi.

L'orario di ingresso è dalle ore 8.00 alle ore 9.00 attraverso due varchi d'ingresso:

- Dal cancellino verde da via Beato Angelico
- Dal cancello di Corso Matteotti

L'ingresso per tutti è dal cancellino di via Beato Angelico, fatta eccezione per i bambini della scuola dell'infanzia che hanno fratelli che frequentano la scuola Primaria e hanno la possibilità di entrare insieme dal cancello di Corso Matteotti.

Il percorso verde si applica ai bambini dell'infanzia che, in completa autonomia devono percorrere la breve distanza dal cancello di ingresso (B) fino al punto di accoglienza sotto la veranda. Un operatore sarà a disposizione per lo smistamento dei bambini all'interno delle classi. Eccezionalmente SOLO PER I BAMBINI ISCRITTI AL PRIMO ANNO DI INFANZIA (gli appartenenti al gruppo PICCOLI), per un periodo limitato di tempo sarà autorizzato l'accompagnamento a cura di UN SOLO ADULTO per il suddetto tragitto cancello /veranda.

L'orario di uscita è alle ore 13.00 oppure alle ore 15.00 dal cancellino verde di via Beato Angelico. In particolare è stato stabilito che i bambini saranno accompagnati dalle insegnanti al varco di uscita mantenendo le distanze interpersonali.



## Organizzazione della giornata nella nostra scuola dell'infanzia

Lo scandire della giornata permette al bambino di avere una sicurezza ed un ordine interiore.

L'organizzazione della giornata diventa regola e quindi ritmo che viene interiorizzato dal bambino.

Nell'articolazione della giornata, oltre ai momenti riservati all'accoglienza, alle attività di routine, al pranzo e al gioco, ampio spazio sarà dato alle attività grafico-pittoriche, plastiche, psicomotorie, musicali e di pregrafismo, nonché a quelle relative ai progetti.

DALLE	ALLE	ATTIVITÀ
8.00	9.00	Entrata, accoglienza, gioco libero
9.00	9.30	Il calendario (appello, il tempo, la settimana, etc.)
9.30	11.00	Attività di gruppo differenziate
11.00	11.30	Preparazione al pranzo, uso dei servizi igienici
11.15	11.30	Uscita per i bambini che non fruiscono del servizio mensa
11.30	12.30	Pranzo
12.30	13.00	Uscita anticipata
12.30	14.00	Gioco libero e/o guidato
14.00	14.30	Merenda con frutta
14.30	15.00	Riordino, preparazione di oggetti personali e uscita

## Organizzazione delle esperienze didattiche e delle attività

“Non sei mai troppo piccolo per fare la differenza”.

La seguente programmazione nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di “porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura” (dalle Indicazioni Nazionali). Fin dalla scuola dell'infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. Diventa sempre più importante ri-educare, adulti e bambini insieme, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati.

Verranno coinvolte in questo lavoro anche le famiglie che saranno stimolate ad assumere il loro primario ruolo educativo a fianco della scuola in un percorso di arricchimento reciproco per la crescita dei bimbi.

Il primo passo è stato quello di individuare una mascotte che potesse introdurre questo nuovo anno scolastico: Gelsomino, il piccolo elfo verde, sarà l'amico che accompagnerà i bambini in questo percorso di amicizia, avvicinamento e scoperta dell'ambiente.

Il lavoro è stato suddiviso programmando sia per tematiche che per tempistiche. Il Curricolo delle Attività Educative sarà articolato in una serie di attività mensili collegate fra loro per garantire continuità ai percorsi formativi. Si utilizzerà una programmazione mensile, più articolata, che individuerà gli obiettivi di apprendimento, i percorsi, le strategie, le attività e le modalità di verifica.



## Nuclei tematici

Oltre alle tematiche specifiche di seguito elencate, la programmazione toccherà temi quali le festività, le stagioni e i colori che ci accompagneranno trasversalmente per tutto l'anno scolastico. Da quest'anno scolastico è diventata obbligatoria anche alla scuola dell'infanzia, l'educazione civica, che tratteremo gli ultimi mesi dell'anno scolastico, sfruttando anche la Festa della Repubblica Italiana, per introdurre temi come la Costituzione Italiana, il Presidente della Repubblica, la bandiera e l'inno italiani.

### 1. Chi sono? La mia identità

La programmazione parte da ogni bambino, al centro dell'azione educativa e didattica: un percorso che mira alla consapevolezza di sé e dei propri bisogni, dall'esplorazione della propria identità, personalità ed emotività, esplorando anche ciò che caratterizza il bambino (i propri giochi, i gusti, i sogni etc), alla scoperta delle proprie origini (la famiglia, la città in cui vivo etc) fino ad arrivare all'esplorazione di tutto ciò che lo circonda. La dimensione del singolo verrà successivamente inserita all'interno del concetto più ampio di comunità, per imparare il vivere sociale, stare con gli altri e capire l'importanza e la necessità di regole.

### 2. Conosco gli animali e li rispetto

Dopo aver interiorizzato la concezione del sé e degli aspetti prossimi al bambino, andremo ad affrontare e conoscere aspetti più ampi, in riferimento all'ambiente in cui viviamo. Come dei piccoli zoologi, scopriremo gli animali, le loro caratteristiche e i loro habitat.

### 3. Le piante intorno a noi

In collegamento al tema precedente, andremo alla scoperta delle piante, motore di questo pianeta, sia tramite esplorazione diretta (uscita in giardino e osservazione) che indiretta (analisi di natura nell'arte). Attraverso la pittura, la rielaborazione, la didattica attiva impareremo le parti che compongono l'albero, le tipologie di alberi, i fiori, la frutta e gli ortaggi, le trasformazioni da seme a pianta e la fotosintesi.

### 4. La città

Il bambino, facendo parte di una comunità, è e sarà parte attiva di essa; perciò è importante formare fin dalla prima infanzia alla cittadinanza. Scopriremo il nostro paese, le regole stradali da pedoni e piccoli ciclisti, le figure di sicurezza pubblica.

### 5. Differenzio, riciclo, ricreo

La cittadinanza attiva non si limita solo al nostro paese/città, ma anche al pianeta. Siamo cittadini globali e come tali, dobbiamo imparare a rispettare e prenderci cura di esso. Già da bambini possiamo imparare piccoli gesti per la salvaguardia del Mondo, come la raccolta differenziata o il saper utilizzare materiali povero o di scarto.

### 6. Piccoli risparmiatori di energia e risorse

Collegandoci alla tematica precedente, metteremo in atto l'educazione ambientale, insegnando i comportamenti che sin da bambini posso fare la differenza (acqua, energia, cibo).